

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	Pag.	XVII
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	»	XIX
<i>Premessa alla terza edizione</i>	»	XXI
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	»	XXIII
<i>Premessa alla quinta edizione</i>	»	XXV
<i>Premessa alla sesta edizione</i>	»	XXVII

PARTE PRIMA

I SOGGETTI RESPONSABILI

CAPITOLO I

LA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

1. Premessa	Pag.	3
2. L'estensione delle qualifiche soggettive: i soggetti di fatto ...	»	5
2.1. L'ambito di applicazione dell'art. 2639 c.c.	»	9
2.2. La responsabilità dell'amministratore di diritto per i reati commessi dall'amministratore di fatto	»	11
3. Le altre equiparazioni previste dall'art. 2639 c.c.	»	14
4. La responsabilità dei componenti di organi collegiali: <i>a)</i> gli amministratori	»	15
4.1. <i>Segue: b)</i> i sindaci	»	23
5. La delega di funzioni	»	31

CAPITOLO II

LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI

1. Premessa	Pag.	35
2. L'ambito di applicazione soggettiva del d.lgs. n. 231/2001 ...	»	38
3. I criteri di attribuzione della responsabilità	»	42
3.1. Le persone fisiche autrici del reato presupposto: <i>a)</i> i soggetti in posizione apicale	»	46
3.2. <i>Segue: b)</i> i soggetti sottoposti all'altrui potere di vigilanza	»	48

3.3.	L'«interesse» o il «vantaggio».....	»	48
3.3.1.	L'interesse o il vantaggio nei gruppi societari ...	»	50
3.3.2.	L'interesse o il vantaggio nei reati colposi.....	»	51
3.4.	La “colpa di organizzazione”	»	53
3.4.1.	I modelli organizzativi	»	57
3.4.2.	L'organismo di vigilanza	»	62
4.	Il sistema sanzionatorio.....	»	66
4.1.	La sanzione pecuniaria	»	66
4.1.1.	I casi di riduzione della sanzione pecuniaria ...	»	68
4.2.	Le sanzioni interdittive: generalità.....	»	68
4.2.1.	I presupposti per l'applicazione delle sanzioni interdittive	»	72
4.2.2.	La sostituzione della sanzione interdittiva con il commissariamento giudiziale.....	»	73
4.2.3.	Le sanzioni interdittive applicate in via definitiva	»	74
4.2.4.	I casi di esclusione dell'applicazione delle sanzioni interdittive conseguenti a condotte riparatrici	»	75
5.	La pubblicazione della sentenza di condanna	»	76
6.	La confisca.....	»	77
7.	L'inosservanza delle sanzioni amministrative.....	»	81
8.	I principi di garanzia.....	»	82
9.	La natura della responsabilità.....	»	84

PARTE SECONDA I REATI SOCIETARI

CAPITOLO I LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI

1.	Dall'originaria previsione di cui all'art. 2621 c.c. alle nuove disposizioni in tema di false comunicazioni sociali (legge n. 69 del 27 maggio 2015).....	Pag.	89
2.	Il bene giuridico protetto dalla norma incriminatrice delle false comunicazioni sociali. L'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale relativa al delitto abrogato: ripercussioni sulle nuove disposizioni	»	92
3.	Soggetti attivi.....	»	95
4.	L'oggetto materiale della condotta incriminata: i bilanci	»	97
5.	Le relazioni e le altre comunicazioni sociali.....	»	102

6.	L'omessa indicazione di fatti materiali rilevanti (la cui comunicazione è imposta dalla legge)	»	108
7.	La concreta idoneità ingannatoria della falsa rappresentazione	»	111
8.	Valutazioni di bilancio e false comunicazioni sociali a seguito della riforma del 2015	»	113
9.	Le valutazioni estimative nelle prime pronunce della giurisprudenza di legittimità: la creazione della 'norma vigente' ...	»	116
10.	La punibilità del falso 'qualitativo' ai sensi degli artt. 2621 e 2622	»	124
11.	L'elemento soggettivo del reato	»	127
12.	Le nuove previsioni relative ai 'fatti di lieve entità' (art. 2621- <i>bis</i>) e alla 'non punibilità per particolare tenuità' (art. 2621- <i>ter</i>)	»	130
13.	Le false comunicazioni sociali relative alle società quotate ovvero a quelle alle stesse equiparate	»	135

CAPITOLO II

L'IMPEDITO CONTROLLO E L'OSTACOLO
ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELLE AUTORITÀ
PUBBLICHE DI VIGILANZA

1.	Premessa	Pag.	139
2.	La struttura della fattispecie di impedito controllo (art. 2625 c.c.)	»	140
3.	L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.)	»	142
3.1.	Il bene giuridico tutelato	»	144
3.2.	I soggetti attivi	»	145
3.3.	Le condotte punite	»	146
3.4.	L'elemento soggettivo	»	151
3.5.	I rapporti con gli artt. 170- <i>bis</i> e 187- <i>quinqüesdecies</i> t.u.f.	»	152
3.6.	Il trattamento sanzionatorio	»	153

CAPITOLO III

L'INFEDELTA' PATRIMONIALE

1.	Premessa	Pag.	155
2.	L'interesse tutelato	»	156
3.	I soggetti attivi	»	157

4.	Il presupposto della condotta: il conflitto di interessi.....	»	158
5.	La condotta tipica: il compimento o il concorso nella deli- bera di atti dispositivi.....	»	161
	5.1. Il concetto di «atti dispositivi di beni sociali».....	»	162
6.	L'infedeltà nei patrimoni gestiti.....	»	163
7.	L'evento: il danno patrimoniale.....	»	164
8.	L'elemento soggettivo	»	165
9.	L'infedeltà nei gruppi di società	»	166
	9.1. I criteri di accertamento dei vantaggi compensativi....	»	167
	9.2. L'estensibilità dell'art. 2634, comma 3, anche ad altre fattispecie.....	»	169
10.	Consumazione, tentativo, procedibilità	»	171
11.	Il rapporto con l'appropriazione indebita (art. 646 c.p.)	»	173
12.	Il trattamento sanzionatorio	»	173

CAPITOLO IV

LA CORRUZIONE TRA PRIVATI

1.	Premessa.....	Pag.	175
2.	L'interesse tutelato	»	177
3.	I soggetti attivi.....	»	178
4.	Il fatto punibile	»	180
5.	L'elemento soggettivo	»	183
6.	La clausola di sussidiarietà	»	183
7.	Regime di procedibilità.....	»	184
8.	Il trattamento sanzionatorio	»	185
9.	L'istigazione alla corruzione tra privati	»	187

CAPITOLO V

L'OMESSA COMUNICAZIONE DEL
CONFLITTO DI INTERESSI

1.	Premessa.....	Pag.	191
2.	L'interesse tutelato	»	191
3.	I soggetti attivi.....	»	192
4.	La condotta tipica	»	192
5.	Il danno alla società o ai terzi	»	194
6.	L'elemento soggettivo e il rapporto con l'infedeltà patrimo- niale	»	196
7.	Il trattamento sanzionatorio	»	197

PARTE TERZA
I REATI FALLIMENTARI E DELLA
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

CAPITOLO I

LE FATTISPECIE DI BANCAROTTA: NOZIONI GENERALI

1.	Premessa.....	Pag.	201
2.	La bancarotta in generale	»	206
3.	Gli interessi tutelati.....	»	208
4.	I soggetti attivi.....	»	209
5.	Il ruolo della sentenza dichiarativa di fallimento (e, ora, della 'liquidazione giudiziale')	»	212

CAPITOLO II

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA

1.	Le tipologie di condotta previste nell'art. 216 l. fall. (ora art. 322 c.c.i.).....	Pag.	221
----	---	------	-----

Sezione I

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PATRIMONIALE

1.	La bancarotta fraudolenta patrimoniale per distrazione	Pag.	223
2.	Le altre ipotesi di bancarotta fraudolenta patrimoniale: occultamento, dissimulazione, distruzione, dissipazione di beni ed esposizione o riconoscimento di passività inesistenti.....	»	229
3.	L'elemento soggettivo	»	233
4.	La prova della bancarotta patrimoniale	»	235
5.	Limiti di rilevanza	»	237

Sezione II

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA DOCUMENTALE

1.	Premessa.....	Pag.	240
2.	L'oggetto materiale della condotta	»	241
3.	I soggetti attivi.....	»	243
4.	Le tipologie di condotta: la sottrazione, la distruzione, la falsificazione e la tenuta della contabilità in guisa da non rendere possibile la ricostruzione degli affari.....	»	244
5.	L'elemento soggettivo	»	248

Sezione III

LA BANCAROTTA FRAUDOLENTA PREFERENZIALE

1.	Premessa.....	Pag. 251
2.	Le tipologie di condotta.....	» 253
	2.1. Il pagamento dei crediti	» 254
	2.2. La simulazione di titoli di prelazione.....	» 258
3.	L'elemento soggettivo	» 261
4.	Il concorso del creditore favorito	» 262

CAPITOLO III

LA BANCAROTTA SEMPLICE

1.	Premessa.....	Pag. 267
2.	La bancarotta semplice patrimoniale	» 268
3.	La bancarotta semplice per inosservanza delle obbligazioni assunte in un precedente concordato preventivo o fallimentare.....	» 273
4.	La bancarotta semplice documentale.....	» 274
5.	L'elemento soggettivo	» 277

CAPITOLO IV

LA 'ESENZIONE' DAI REATI DI BANCAROTTA

1.	<i>Ratio</i> ed operatività dell'art. 217 <i>bis</i> l. fall. (ora art. 324 c.c.i.) ...	Pag. 281
2.	Piani concordati, pagamenti ed operazioni idonei ad escludere le ipotesi di bancarotta preferenziale e di bancarotta semplice.....	» 283
3.	Il possibile 'controllo' del giudice penale in ordine al piano concordato, ai pagamenti stabiliti e alle operazioni connesse	» 287
4.	La 'esenzione dai reati di bancarotta' nel nuovo codice della crisi e dell'insolvenza (art. 324 c.c.i.).....	» 289

CAPITOLO V

LA BANCAROTTA IMPROPRIA

1.	Premessa.....	Pag. 291
2.	I soggetti attivi.....	» 293

3.	La fattispecie prevista dall'art. 223, comma 1, l. fall. (e ora dall'art. 329, comma 1, c.c.i.).....	»	295
4.	La fattispecie prevista dall'art. 223, comma 2, n. 1, l. fall. (e, ora, dall'art. 329, comma 2, lett. a), c.c.i.).....	»	296
5.	La fattispecie prevista dall'art. 223, comma 2, n. 2, l. fall. (e, ora, dall'art. 329, comma 2, lett. b), c.c.i.)	»	301
6.	Bancarotta fraudolenta impropria e operazioni infragruppo. Le innovazioni contenute nel codice della crisi d'impresa...	»	313
7.	La 'nuova' bancarotta (in particolare quella) societaria nel codice della crisi d'impresa.....	»	317
8.	La bancarotta semplice impropria (artt. 224 l. fall.; 330 c.c.i.)...	»	320

CAPITOLO VI

IL TRATTAMENTO SANZIONATORIO
DELLA BANCAROTTA

1.	Le pene principali e le pene accessorie	Pag.	325
2.	Le circostanze.....	»	330
2.1.	Le circostanze relative all'entità del danno conseguente ai fatti di bancarotta	»	331
2.2.	La circostanza aggravante della pluralità di fatti di bancarotta	»	333
2.3.	La circostanza attenuante del 'danno patrimoniale di speciale tenuità'	»	336

CAPITOLO VII

IL FALSO IN ATTESTAZIONI E RELAZIONI

1.	Premessa.....	Pag.	339
2.	L'interesse protetto dalla (nuova) norma incriminatrice	»	342
3.	Le condotte incriminate: l'esposizione di informazioni false ovvero l'omissione di riferire informazioni rilevanti.....	»	344
4.	L'oggetto materiale del reato	»	346
5.	La falsità in attestazioni e relazioni nel codice della crisi d'impresa (art. 342).....	»	347

PARTE QUARTA
GLI ABUSI DI MERCATO

CAPITOLO I

LE FONTI SOVRANAZIONALI E IL DOPPIO
BINARIO SANZIONATORIO

1.	La disciplina eurounitaria.....	Pag.	351
2.	Il “doppio binario” sanzionatorio nel prisma del <i>ne bis in idem</i> euro-convenzionale.....	»	354

CAPITOLO II

L'ABUSO O COMUNICAZIONE ILLECITA
DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

1.	Premessa.....	Pag.	363
2.	L'interesse tutelato	»	364
3.	La nozione di «informazione privilegiata»: premesse	»	365
	3.1. Il carattere «preciso» dell'informazione	»	367
	3.2. La natura non pubblica dell'informazione	»	368
	3.3. L'attinenza a emittenti strumenti finanziari o a strumenti finanziari.....	»	369
	3.4. Il requisito della <i>price sensitivity</i>	»	370
4.	Il concetto di «informazione»	»	372
5.	I soggetti attivi.....	»	374
6.	Le condotte tipiche.....	»	376
	6.1. Il divieto di <i>trading</i>	»	378
	6.2. Il divieto di <i>tipping</i>	»	379
	6.3. Il divieto di <i>tuyautage</i>	»	382
	6.4. Le esenzioni	»	383
7.	L'elemento soggettivo	»	384
8.	Il momento consumativo	»	385
9.	Il trattamento sanzionatorio	»	385
10.	L'illecito amministrativo (cenni).....	»	388

CAPITOLO III

LA MANIPOLAZIONE DEL MERCATO

1.	Il quadro normativo.....	Pag.	391
2.	L'interesse tutelato	»	392

3.	I soggetti attivi.....	»	394
4.	Le condotte tipiche: premessa.....	»	394
5.	La manipolazione informativa.....	»	395
6.	La manipolazione operativa.....	»	399
7.	Il requisito della <i>price sensitivity</i>	»	403
8.	Le esenzioni.....	»	406
9.	Le prassi di mercato ammesse	»	407
	9.1. La natura giuridica	»	409
10.	L'elemento soggettivo	»	410
11.	Il momento consumativo	»	410
12.	Il trattamento sanzionatorio	»	412
13.	L'illecito amministrativo (cenni).....	»	413
	<i>Bibliografia</i>	»	417

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX